



Delibera della Giunta Regionale n. 495 del 13/09/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI PER IL TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO RIFIUTI, LA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, LE PROVINCIE DI BENEVENTO, CASERTA, AVELLINO, SALERNO, IN QUALITA' DI ENTI COMPETENTI ALLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE, LE SOCIETA' PROVINCIALI, IN QUALITA' DI GESTORI DEGLI IMPIANTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con sentenza C-653/13 del 16.7.2015 la Corte di Giustizia ha condannato l'Italia per la gestione dei rifiuti in Campania al pagamento di una somma forfettaria di 20 Ml di Euro e di una penalità di 120.000,00 Euro al giorno per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione di misure necessarie a conformarsi alle prescrizioni della Commissione c/o Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
- che la Regione Campania ha adottato numerosi provvedimenti finalizzati al superamento delle criticità inerenti al sistema di gestione dei rifiuti nel territorio campano volte a conformarsi alla sentenza Commissione c/o Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
- che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 381 del 07.08.2015, si è provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e, in tale ambito, a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
- che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015, è stata disposta l'istituzione di apposita Struttura tecnica di missione, denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" per l'attuazione degli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la citata Struttura di Missione, successivamente implementata, con D.P.G.R.C. n. 246 del 04/12/2015, con ulteriori competenze e funzioni, tra cui quella di individuare e realizzare gli impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 27/07/2016, la Regione ha aggiornato il piano straordinario di interventi per lo smaltimento delle ecoballe approvato con D.G.R. n. 828 del 23/12/2015 che prevede, tra l'altro il potenziamento e la centralità operativa degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali, utili ad assicurare una migliore efficienza di processo ed una riduzione delle frazioni destinate allo smaltimento;
- che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 27/07/2016 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nelle aree degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali;

RILEVATO CHE

- che per garantire l'autosufficienza nella gestione della filiera di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, risulta necessario assicurare una adeguata dotazione impiantistica e comunque fino alla concorrenza del fabbisogno stimato nel PRGRU adottato con la DGR 419/2016 in circa 745.000 tonnellate/annue;
- che in data 12 maggio 2016, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico volto ad acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, la manifestazione di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata;
- che in esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute 38 istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli

- impianti "STIR" attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali competenti territorialmente;
- che per l'attuazione urgente del P.R.G.R. di cui alla D.G.R n. 419/2016, anche per ottemperare alle sentenze della Corte di Giustizia Europea, la Regione Campania ,nei termini analoghi alle funzioni stabilite dall'art.39 della L.R.n. 14/2016 ,deve svolgere, in via transitoria, funzioni di soggetto attuatore degli interventi di cui al P.R.G.R nelle more dell'effettivo insediamento degli enti d'ambito previsti dalla citata legge regionale;
 - che trattasi di interventi relativi ad impianti sovracomunali la cui competenza ai sensi della citata legge regionale è degli E.d.A
 - che ad avvenuto insediamento degli E.d.A saranno definiti i rapporti con i nuovi organismi in ordine al prosieguo delle attività intraprese, in via d'urgenza e in fase transitoria, dalla Regione Campania;
 - che gli interventi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica saranno finanziati per l'importo di € 60ml con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3 nonché per l'importo di €190 ml con le risorse FSC 2014 2020- Patto per lo Sviluppo di cui alla DGR 173 del 26/4/2016;
 - che gli interventi per il potenziamento degli impianti STIR, utile ad assicurare una migliore efficienza di processo ed una riduzione delle frazioni destinate allo smaltimento, saranno finanziati con i fondi ancora disponibili della L. n.1/2011 assegnati alla Regione Campania;

CONSIDERATO che

- nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art 40 comma 3 della citata legge;
- che le Società Provinciali hanno come scopo sociale l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti sui territori provinciali, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed autonomia economica, finanziaria e patrimoniale ed hanno specifico interesse nella realizzazione dell'intervento in argomento al fine dell'abbattimento dei costi del servizio di recupero della frazione organica;
- che si rende necessario procedere alla formalizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi di realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica nonché per gli interventi di potenziamento degli STIR esistenti nel territorio campano mediante apposito Accordo di programma;

VISTO

- che ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"» (cfr determinazione n. 7/2010 della ex Autorità CVP);
- la suddetta Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'adunanza del 7 ottobre 2015, ha individuato le condizioni che devono essere rispettate affinché il ricorso a tali fattispecie negoziali non si traduca in una violazione della normativa in materia di appalti pubblici, precisando che:
 - l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;

- alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

RITENUTO

- a) di approvare l'allegato " Accordo di programma" da stipularsi tra questa Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e le rispettive Società Provinciali finalizzato all'adempimento di un servizio di pubblico interesse comune a entrambe le amministrazioni interessate, nello spirito di una convergenza sinergica su attività nel rispetto della diversità dei fini istituzionali rispettivamente perseguiti, senza alcun fine di lucro;
- b) che le prestazioni delle diverse attività tecnico-amministrative fornite dalle società provinciale riferite alle opere di potenziamento degli STIR e realizzazione, presso gli stessi STIR, di impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, dovranno essere svolte conformemente al regolamento generale approvato con D.P.R. 207/2010, al D.Lgs. 50/2016 e a tutte le vigenti leggi in materia di opere pubbliche ivi comprese quelle regionali;
- c) che le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente accordo, consistono nella attività di assistenza al RUP nella fase di progettazione ed esecuzione delle opere, all'organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la realizzazione dei suddetti interventi previsti presso gli STIR, compreso il supporto alla redazione degli elaborati utili allo svolgimento della procedura per la valutazione di impatto ambientale se necessaria ed ogni altro elaborato necessario ad ottenere le autorizzazioni previste per l'esercizio degli impianti;

PRESO ATTO

che l'Avvocatura Regionale, con nota prot.136/60-00/2016, acquista agli atti con prot.598690 del 13.9.2016, ha rilasciato il parere di competenza;

VISTI

- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n.720;
- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08,
- EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- il D.P.G.R. n. 224/2015, integrato con D.P.G.R.n.246/2015;
- la L.R. 14/2016;
- la DGR n. 381/201;
- la DGR n. 419/2016;
- la Legge 241/90;
-

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- a. di approvare l'allegato " Accordo di programma" composto da n. 17 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto - da stipularsi tra questa Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e le Società provinciali;
- b. che le prestazioni di Direzione dei Lavori, supporto al Rup e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, fornite dalla struttura tecnica della società provinciale, riferite alle opere di potenziamento degli STIR e realizzazione, presso gli stessi STIR, di impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, dovranno essere svolte conformemente al regolamento generale approvato con D.P.R. 207/2010, al D.Lgs. 50/2016 e a tutte le vigenti leggi in materia di opere pubbliche ivi comprese quelle regionali, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento designato dalla Regione Campania;
- c. che le prestazioni da eseguirsi in relazione allo schema di Accordo, consistono nella attività di assistenza al RUP nella fase di progettazione ed esecuzione delle opere, all'organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la realizzazione dei suddetti interventi previsti presso gli STIR, compreso il supporto alla redazione degli elaborati utili allo svolgimento della procedura per la valutazione di impatto ambientale se necessaria ed ogni altro elaborato necessario ad ottenere le autorizzazioni previste per l'esercizio degli impianti;
- d. per gli oneri di spesa derivanti dalla attuazione del predetto accordo, per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica si farà fronte con le risorse di cui ai fondi POR FESR Campania 2014/2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6 Obiettivo Specifico 6.1 Azione 6.1.3, e per gli interventi relativi al potenziamento degli impianti STIR ai fondi ancora disponibili della L. n.1/2011, assegnati alla Regione Campania, e trasferiti con Delibera della Giunta Regionale della Campania in data odierna per l'importo € 60 ML alla Struttura di Missione;
- e. con successivi atti gestionali saranno definiti i rapporti contrattuali tra gli enti anche al fine della individuazione delle aliquote da corrispondere alle società provinciali, per l'effettuazione delle prestazioni di cui all'allegato accordo di programma, comprese nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base di gara;
- f. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Regione Campania, al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70.05.00), alla Città Metropolitana di Napoli, alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, alle Società Provinciali: SAPNA, Irpinia Ambiente, SAMTE, Gisec, Ecoambiente e al BURC per la pubblicazione.